

Una mossa vincente

Metafora educativa, palestra formativa, *gioco che aiuta a crescere*. Gli scacchi tornano di moda ed entrano nelle scuole. E nascono tanti piccoli campioni

di **ANTONIA MATARRESE**
Fahim ha 8 anni e un talento per gli scacchi.

Fuggito dal Bangladesh con suo padre, viene accolto a Parigi nell'aula del campione Sylvain Charpentier e conquista il titolo nazionale under 18. Insieme alla cittadinanza francese. Una storia vera, raccontata nel recente film *Qualcosa di meraviglioso* del regista Pierre-François Martin-Laval, che esalta le virtù pedagogiche e universali degli scacchi. In Italia, secondo la Federscacchi, quasi 150 mila alunni delle scuole primarie e medie hanno seguito corsi di scacchi, e circa 20 mila hanno partecipato a gare e tornei ufficiali. L'incremento maggiore, (10 per cento), si registra fra gli under 14. E gli scacchi si fanno strada anche fra i progetti finanziati dall'Impresa Sociale **Con i Bambini** (conibambini.org) che ha

approvato fra gli altri il Progetto SME (Scacchi Metafora Educativa): di durata triennale, coinvolgerà 14 aree territoriali individuate in altrettante regioni.

«Nell'Italia di oggi più una persona è giovane, più è probabile che si trovi in condizioni di povertà. La povertà economica è spesso causata dalla **povertà educativa** e, se un bambino nasce in una famiglia disagiata non ha le stesse opportunità dei suoi coetanei più fortunati», spiega **Carlo Borgomeo**, presidente Impresa Sociale **Con i Bambini** che in tre anni ha coinvolto oltre 480 mila alunni nelle più svariate attività ludico-formative.

Dal Piemonte alla Puglia, molti istituti scolastici e circoli scacchistici dal 1 aprile partecipano al Progetto SME. «In ciascuna scuola primaria verrà costituito un club pomeridiano della durata di 30 ore dove potranno confluire gli alunni delle varie classi sperimentali. Previsti anche tornei genitori-figli», racconta **Andrea Rebeggiani**, presidente dell'A.S.D. Circolo Scacchi R. Fischer di Chieti, uno dei partner tecnici del progetto. E proprio nel Circolo Fischer



Peso:80%

ha mosso i primi pezzi della scacchiera Melissa Maione, campionessa in carica under 16, sul podio da quando aveva 11 anni. Una vera "piccola regina" degli scacchi.

Come si muovono sul campo le giovani promesse? «Spesso i bambini, in sintonia con la velocità che contraddistingue l'epoca in cui viviamo, prediligono le competizioni con tempi di riflessione brevi, che si svolgono su sei, sette, otto turni di gioco. E sono bravissimi grazie al rapido apprendimento delle regole: più volte sono stato battuto da talentuosi dodicenni», dice Domenico Zibellini, vice presidente Comitato regionale Lazio F.S.I. e, dal 2013, Garante del Codice etico degli Scacchi. «Agli ultimi Campionati Italiani Giovanili

di Salsomaggiore Terme c'erano oltre 900 iscritti. Nella categoria "Assoluti" i campioni in erba sono Nicola Nassa (under 8 - Piccoli Alfieri), Ottavio Mammi (under 10 - Pulcini), Vittorio Cinà (under 12 - Giovanissimi). Nella categoria "Femminili", Lavinia Cara Romeo (under 8), Bianca Pavesi (under 10), Giulia Sala (under 12)».

Sano divertimento contrapposto

We are the champions

Campionati italiani giovanili, Terrasini (PA), fine giugno-inizio luglio 2020, Campionati mondiali under 8-10-12, Batumi (Georgia), 18-31 ottobre e under 14-16-18, Antalya (Turchia), 12-22 novembre. Ogni fascia biennale di età prevede due gruppi: maschile - ma "open" perché se qualche ragazza vuole giocare con i ragazzi può farlo - e femminile.

all'uso smodato dello smartphone.

Ma anche logica, memoria, pensiero tattico e strategico. «È una vera e propria palestra cognitiva, che permette di cimentarsi in una situazione di conflitto formalizzato, in progettare linee di azione immediate e strategie», sottolinea Roberto Trincherò, ordinario di Pedagogia Sperimentale al Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino e autore del libro *Gli scacchi: un gioco per crescere* (ed. Franco Angeli). «Sviluppa il giusto atteggiamento verso compiti e situazioni: attenzione all'altro, rispetto delle regole, perseveranza. Senza dimenticare l'importanza della giocomotricità. Da segnalare: il progetto Castle (castleproject.eu/it, riconosciuto dalla Commissione Europea come Buona Pratica Educativa Europea e di Success Story), coordinato da Alessandro Dominici della F.S.I., che ha realizzato un protocollo su scacchiera gigante per sviluppare capacità logico-matematiche ed espressive dei bambini dai 5 anni».



Peso: 80%